

Nei libri di testo gli incrementi più significativi riguardano i volumi in uso per le materie scientifiche

Caro scuola, famiglie italiane in affanno

In arrivo la stangata su zaini, diari, quaderni e pennarelli



Il caro scuola grava ogni anno sempre di più sulle famiglie italiane

MILANO - Zaini, diari, quaderni, libri di testo: il caro scuola è alle porte. Prima stangata del dopo-ferie per i genitori degli oltre 7 milioni di studenti italiani che fra un paio di settimane inizieranno a tornare sui banchi di scuola. Le associazioni dei consumatori stanno ancora elaborando i dati, ma avvertono: «Gli aumenti saranno pesanti».

Qualcuno ipotizza un 10% in più da sborsare per ogni figlio, rispetto ai 550 euro del 2003. Ma per la Confcommercio la maggior parte dei prezzi è rimasta invariata e i rincari sono mediamente al di sotto del dato medio di inflazione del 2,4%. Unica eccezione: diari e zainetti di marca che sono aumentati del 3,44 e dell'8,3% in un anno. Anche per i libri di testo, gli editori annunciano un incremento medio «contenuto» all'1,16%. **Zainetti.** Si va dai più economici non di marca che possono costare anche 11,50 euro a quelli dell'Uomo Ragno e della Barbie tra i 45 e i 50 euro, agli Invicta che oscillano tra i 40 e i 50, fino ad

arrivare a cifre di 72, 89 e 110 euro.

Diari. In questo caso i prezzi oscillano tra i 5,50 euro e gli 8,50 a secondo della marca e del modello. E da quanto emerge da una ricerca del magazine on-line «Marketing e Tv» condotta su un campione di 650 bambini tra gli 8 e i 14 anni, quest'anno il 61% dei piccoli punterà ad avere i personaggi della tv sulla propria agenda al posto dei «soliti» cartoni o robot. I preferiti: Elisa Triani de «La Corrida», Maria De Filippi e Licia Colò.

Quaderni. Quelli griffati vanno da 1,30 a 1,50 euro per un quadernone, da 50 a 90 centesimi per un quaderno. Quelli non di marca si aggirano sui 40 centesimi.

Astucci. Quelli rigidi corredati con tutta la cancelleria possono costare dai 10 ai 19 euro.

Le bustine con cerniera si possono invece trovare a 6 o 8 euro. E non mancano gli astucci «ultimo grido» che si aprono a fisarmonica, o con tre scomparti con cerniera so-

vrapposti, con all'interno 45 o 56 pezzi: in questo caso il prezzo sale a oltre 22 euro.

Cancelleria. Si va da una confezione da 12 penne per 2,80 euro, agli evidenziatori di marca che possono arrivare a costare 2,95 euro l'uno. Anche le gomme per cancellare se di marca costano anche oltre i 2 euro mentre per quelle sconosciute bastano 60 centesimo. Una scatola con 12 pastelli o pennarelli viene invece venduta a 1,80 o 2 euro.

Libri di testo. Un'Enciclo-



pedia viene sui 30 euro, un dizionario sui 60 e i libri di testo? In base a un'analisi effettuata da Ispo per l'Associazione Italia Editori sui dati di listino dei 33.881 libri di testo presenti in commercio, emerge che quelli per le scuole secondarie hanno subito nel 2004 un incremento medio dell'1,16%. Ben al di sotto quindi del tetto dell'inflazione e inferiore all'incremento dell'1,35% registrato nel 2003. Inoltre «oltre il 60% dei libri scolastici in commercio - avverte l'Aie - ha registrato prezzi stabili». Per la media inferiore l'incremento è dell'1,56% per i libri e dello 0,76% per dizionari o atlanti. «Nel 2003 - ricorda l'Aie - gli incrementi erano stati invece rispettivamente dell'1,78% e dell'1,71%». Per le scuole secondarie superiori i libri di testo subiscono un incremento dell'1,32% (era stato l'1,56% nel 2003) mentre atlanti e dizionari aumentano dello 0,88% rispetto all'1,49% dello scorso anno. Gli incrementi più significativi riguardano i testi per le materie scientifiche che richiedono un lavoro di redazione con costi difficili da abbattere, seguiti da quelli di italiano, storia e geografia, dai testi di greco e latino e da quelli di lingue straniere che hanno registrato un incremento di spesa inferiore dello 0,43% rispetto allo scorso anno.

Monica Viviani